

Codice A1811B

D.D. 24 novembre 2020, n. 3136

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "Telecabina ROSSA incremento di portata oraria di impianto esistente senza modifiche strutturali", localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN) - Cat. B1.28. Pos. 2020-14/VER. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del d.lgs. n.152/2006.



ATTO DD 3136/A1811B/2020

DEL 24/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

OGGETTO: Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: “Telecabina ROSSA incremento di portata oraria di impianto esistente senza modifiche strutturali”, localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN) - Cat. B1.28. Pos. 2020-14/VER. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del d.lgs. n.152/2006.

In data 10 settembre 2020 il Sig. Martina Enrico, in qualità di Delegato del Legale Rappresentante della Società Prato Nevoso S.P.A., ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’articolo 4, comma 1 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto: “Telecabina ROSSA incremento di portata oraria di impianto esistente senza modifiche strutturali”, localizzato nel Comune di Frabosa Sottana (CN).

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226 che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico ai sensi dell’art. 10 c.2 dell l.r. n.40/98.

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i., sulla base delle indicazioni dell’art. 7 della l.r. n. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all’istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze per l’approccio integrato all’istruttoria.

La Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica ha assegnato, con DD n.2462 del 22/09/2020, il suddetto procedimento al Settore Investimenti

Trasporti e Infrastrutture.

In data 18/09/2020 il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché l'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito della quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

L'opera rientra nella categoria progettuale B1.28 della l.r. n.40/98, e l'area ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 del d.lgs. n. 42/2004 lettera d) "le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare" e lettera g) "territori coperti da foreste e boschi" come da ricognizione del Piano Paesaggistico Regionale approvato con DCR n. 233-35836 del 3/10/2017.

L'impianto funiviario è stato realizzato nell'anno 2019 coerentemente con le indicazioni progettuali ed in ottemperanza all'autorizzazione unica n.2 del 8 luglio 2019 dell'Area Impianti a Fune dell'Unione Montana Mondolè. Attualmente l'infrastruttura, aperta al pubblico nel gennaio 2020, viene esercita con una portata oraria massima di 1800 persone/ora mediante l'utilizzo di n.33 cabine in esercizio.

L'intervento oggetto della presente procedura consiste nell'incremento di portata della telecabina "Rossa", passando da 1800 pp/ora a 2400 pp/ora con n.43 cabine da 10 posti ciascuna.

Nell'ambito dei lavori istruttori il Responsabile di procedimento ha convocato l'Organo Tecnico regionale ed ha indetto la Conferenza di Servizi a cui sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della citata legge regionale e l'Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale.

Le riunioni dell'Organo Tecnico e della Conferenza dei Servizi si sono svolte nella giornata del 04/11/2020.

Dato atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati.

Dato altresì atto che, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l.r. n.2/2009, con DCC n.49 del 11/12/2019 sono state individuate le aree sciabili del Comune di Frabosa Sottana, approvate poi con D.G.R. n.88-843 del 20/12/2019, l'intervento dovrà rientrare nelle previsioni delle stesse aree sciabili.

Valutato tutto quanto emerso nel corso dell'istruttoria svolta e in considerazione del fatto che la procedura riguarda un incremento di portate di impianto già autorizzato e realizzato, si ritiene che il "Telecabina ROSSA incremento di portata oraria di impianto esistente senza modifiche strutturali", possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del d.lgs. n.152/2006.

Si ritiene che, in conseguenza all'aumento di portata dell'impianto, il proponente dia corso ad una verifica delle aree destinate a parcheggio pubblico, in particolare nell'area in prossimità della stazione di partenza Rossa e Caudano. Il monitoraggio andrà effettuato con i relativi dati ad un anno di esercizio dell'impianto funzionante a regime di flusso di piena portata (non condizionato dalle restrizioni imposte a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19).

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del d.lgs 152/2006, come modificato dal d.lgs n.104/2017, le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di

ottemperanza delle condizioni ambientali sopra sopra riportate. Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>.

Tutto ciò premesso e considerato,

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. n. 40/1998 e s.m.i.
- D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- L.R. n. 23/2008

determina

Di escludere, per le ragioni espresse in premessa e nel rispetto delle seguenti condizioni, il progetto "Telecabina ROSSA incremento di portata oraria di impianto esistente senza modifiche strutturali" localizzato nel comune di Frabosa Sottana (CN), dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del d.lgs. n.152/2006, per le ragioni illustrate in premessa.

In conseguenza all'aumento di portata dell'impianto, il proponente dovrà dar corso ad una verifica delle aree destinate a parcheggio pubblico, in particolare nell'area in prossimità della stazione di

partenza Rossa e Caudano. Il monitoraggio andrà effettuato con i relativi dati ad un anno di esercizio dell'impianto funzionante a regime di flusso di piena portata (non condizionato dalle restrizioni imposte a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19).

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del d.lgs 152/2006, come modificato dal d.lgs n.104/2017, le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali sopra sopra riportate. Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>.

Di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, in fase di esercizio dell'impianto, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Di dare atto che la presente determinazione sarà inviata al soggetto proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. n. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

MC / mc

IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)

Firmato digitalmente da Michele Marino